



COMUNE DI PARONA

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2026 – 2027 – 2028

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Analisi delle risorse

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

C. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

D. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

E. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE - LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Con riferimento alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 20.06.2024, esecutiva a termini di legge, avente ad oggetto: "Presentazione delle linee programmatiche di mandato", si riporta il programma di governo coincidente con il programma amministrativo depositato dalla Lista in occasione delle elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno 2024.

Fermo restando che tutta l'attività amministrativa sarà svolta in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione, così come prescritto dall'art. 97 della Costituzione, per perseguire i fini determinati dalla legge e sarà retta da criteri di economicità, di efficienza, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza secondo le modalità previste dalla legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario così come prescrive l'art. 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, particolare attenzione sarà riservata:

SETTORI DI ATTIVITÀ	AZIONI DA SVOLGERE E PROGETTI DA REALIZZARE
Partecipazione	<p>Mai come oggi le istituzioni devono impegnarsi per avvicinare il più possibile i cittadini e coinvolgerli nelle scelte amministrative. Per fare questo si prevede di continuare l'esperienza della Consulta Comunale per l'Ambiente, auspicando una maggiore partecipazione dei residenti in Parona.</p> <p>Sarà più costante la nostra presenza sui social network e sarà nostra cura prevedere un aggiornamento costante del sito internet ufficiale del Comune di Parona.</p> <p>Si proseguirà con la pubblicazione delle registrazioni delle sedute del Consiglio Comunale ed una loro maggiore pubblicizzazione. Saranno posizionati pannelli a messaggio variabile per informare la popolazione in tempo reale sulle novità amministrative.</p> <p>Sarà inoltre realizzato un opuscolo informativo con tutte le notizie, i numeri telefonici, gli orari degli uffici comunali e di altri servizi offerti, da mettere a disposizione della popolazione</p>
Giovani, sport e tempo libero	<p>I giovani sono il nostro futuro e si cercherà in ogni modo di avvicinarli alla vita amministrativa con incontri regolari di formazione e informazione, perché possano nei prossimi anni mettersi personalmente in gioco.</p> <p>Proseguirà la promozione delle attività dell'Oratorio, in particolare del Grest estivo.</p> <p>Il Campo Sportivo ha vissuto diverse vicissitudini legate alle associazioni che lo avevano in carico, e dovrebbe ripartire nella prossima estate con i campionati di due squadre amatoriali.</p> <p>Il Palazzetto proseguirà con la gestione attuale, ma si farà il possibile perché vengano aumentate le offerte di nuove discipline sportive.</p> <p>Riguardo al campo esterno tennis/calciotto, per ora sarà aperto all'utilizzo dei ragazzi di Parona, ma si dovrà prevedere una manutenzione per renderlo appetibile anche dall'esterno.</p> <p>Ci sarà un ampliamento del Parco Comunale verso Sud con l'inserimento di attrezzature per esercizi a corpo libero.</p>
Scuola	<p>La nostra Scuola Primaria è sempre più attraente per i non residenti e i numeri degli ultimi anni scolastici lo testimoniano. Verranno mantenuti i contributi per i vari progetti proposti e l'istruttore di ginnastica. E' già stata appaltata la realizzazione di un ascensore al servizio del piano superiore, espressamente richiesto dalla Direzione Didattica, con la quale vi è piena collaborazione.</p> <p>Riguardo alla Scuola dell'Infanzia, purtroppo il calo demografico si sta facendo sentire. Si punterà su maggiori servizi a costi limitati, garantendo pre e post scuola e progetti che dovranno essere maggiormente pubblicizzati tramite i canali pubblicitari comunali.</p> <p>E' in corso la progettazione di una nuova scuola, moderna e con spazi adeguati, che possa attrarre famiglie anche dai paesi limitrofi.</p>
Sociale	<p>Le attività rivolte alle famiglie e alle persone in difficoltà sono state e saranno sempre al centro del nostro impegno amministrativo. Per questo proseguirà la nostra costante partecipazione agli incontri del Piano di Zona, dove si decidono le varie risorse finanziarie, la presenza, non scontata, dell'Assistente Sociale e del Custode Sociale.</p> <p>Proseguirà l'attività del CAF ed è stata richiesta la presenza di un operatore del Centro per l'Impiego di Vigevano in convenzione. Sempre importante sarà il contributo alle Associazioni di Volontariato presenti sul territorio che svolgono una funzione fondamentale nel sociale, culturale e sportivo.</p>
Cultura	<p>Si promuoveranno le attività di tutte le associazioni presenti sul territorio, in particolare della Pro-Loco.</p> <p>Riguardo alla Biblioteca, proseguirà l'opera dell'Animatore Culturale che ha realizzato il progetto C'era una volta a Parona, con un percorso di esperienza bambini/anziani.</p> <p>Si cercherà di aumentare l'offerta della Biblioteca con la presentazione di corsi e progetti che interessino varie fasce della popolazione.</p>

SETTORI DI ATTIVITÀ	AZIONI DA SVOLGERE E PROGETTI DA REALIZZARE
Terza Età	<p>La nostra Casa per l'Anziano in questi ultimi anni ha operato notevoli miglioramenti strutturali e gestionali. Per questo ringraziamo il Consiglio di Amministrazione con la Presidente Raffaella Sampò. Si vogliono consolidare i servizi offerti dalla nostra Casa per l'Anziano, con nuove attività di animazione, uscite e momenti conviviali.</p> <p>Verrà valutata l'ipotesi di una struttura polifunzionale che possa ospitare Scuola dell'Infanzia e Centro Diurno per Anziani, ciascuno con spazi propri, ma con momenti di interazione.</p>
Ambiente	<p>L'Amministrazione è impegnata su vari tavoli con gli Enti preposti per rendere il nostro paese sempre più vivibile. I problemi più evidenti e sentiti dalla popolazione sono senz'altro i fumi, intesi come emissioni nere fuggitive, e gli odori. Per questo si utilizzeranno tutte le vie istituzionali e le normative vigenti perché la Provincia, come Ente Responsabile delle Autorizzazioni, imponga alle Ditte prescrizioni con interventi risolutivi e tempistiche certe.</p> <p>Oltre a questo si sta portando avanti la messa in sicurezza della Discarica Acqualunga, verrà effettuata una nuova determinazione delle concentrazioni di diossine nel territorio oltre allo Studio epidemiologico ambientale e sanitario.</p> <p>Proseguirà l'opera della Consulta Comunale per l'Ambiente, per cui si deve ringraziare per il costante lavoro il Presidente Riccardo Orlandi, oltre alla Commissione Consultiva per il Termovalorizzatore.</p>
Urbanistica e viabilità	<p>Numerose sono le opere in cantiere per le quali la progettazione è già stata completata o è in via di completamento.</p> <p>Fra queste le più importanti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> Rotonda in zona Campo Sportivo, Parcheggio in Via 25 Aprile angolo Vicolo Stretto, Strada di collegamento fra Via IV Novembre e Via Gramsci, Ciclabile con ponte sul Canale Quintino Sella, Riqualificazione inizio Via Toma, Zona Madonnina Nuova Pista Ciclabile sulla sponda destra del Canale da Cilavegna alla Strada Marziana, Acquisizione Largo Ortaglia con sistemazione del manto stradale e del verde. <p>Oltre a questi vi sono altri interventi che saranno messi in campo nei prossimi anni che renderanno il nostro paese certamente più bello e vivibile.</p>
Ordine pubblico	<p>Verrà implementato l'impianto di videosorveglianza, che possa coprire nuovi punti del territorio, e predisposti varchi per il controllo targhe agli accessi del paese.</p>

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del **2011** n. **1987**

Popolazione residente alla fine del 2024 (*penultimo anno precedente*) n. **1843** di cui:

maschi n. **929**

femmine n. **914**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **39**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **146**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **179**

in età adulta (30/65 anni) n. **1019**

oltre 65 anni n. **460**

Nati nell'anno n. **11**
Deceduti nell'anno n. **29**
Saldo naturale: **- 18**
Immigrati nell'anno n. **127**
Emigrati nell'anno n. **136**
Saldo migratorio: **- 9**
Saldo complessivo (naturale + migratorio): **-27**

Risultanze del territorio

Superficie: Kmq **9,34**

Risorse idriche: laghi n. **0**
fiumi n. **0**

Strade: autostrade Km **0,00**
strade statali Km **1,00**
strade provinciali Km **5,50**
strade comunali Km **4,50**
strade vicinali Km **12,00**

Strumenti urbanistici vigenti: Piano regolatore – PGT – adottato **Si** - DELIBERAZIONE DI C.C. N. 26 DEL 30.11.2022
Piano regolatore – PGT – approvato **Si** - DELIBERAZIONE DI C.C. N. 28 DEL 28.07.2023
Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**
Piano Insempiamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici: **No**

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti ===	n. 0
Scuole dell'infanzia con posti n. 44	n. 1
Scuole primarie con posti n. 99	n. 1
Scuole secondarie con posti	n. 0
Strutture residenziali per anziani	n. 1
Farmacie Comunali	n. 0
Depuratori acque reflue	n. 2
Rete acquedotto	Km 13,00
Aree verdi, parchi e giardini	Kmq 320.000
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 400
Rete gas	Km 11,00
Discariche rifiuti	n. 0
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 1
Veicoli a disposizione	n. 2
Altre strutture	-----

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi alla comunità e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.
Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni.

Servizi gestiti in forma diretta

SERVIZIO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	GESTORE/APPALTATORE/ ENTE SOCIETA'
Manutenzione verde pubblico	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	SOC. COOP. SOLARIS LAVORO E AMBIENTE periodo 2023/2025, in scadenza, attesa nuovo affidamento
Distribuzione gas	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	CHIURLO S.R.L.
Gestione impianto riscaldamento	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	GIRBINO GIUSEPPE
Gestione impianto condizionamento	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	NUOVA TECNOTHERM S.R.L.
Gestione eventi culturali	Servizio gestito in economia	COMUNE
Gestione impianti sportivi comunali	Affidamento in convenzione	NOW BASKETBALL ACADEMY S.S.D. fino ad agosto 2025, in scadenza, attesa nuovo affidamento in concessione
Illuminazione pubblica	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	VISIOLI S.P.A. (VISITEL)
Manutenzione Impianti Illuminazione Pubblica	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	ENEL SOLE S.r.l. scaduto il 30.06.2025, nuovo affidamento a TECNI-LUX S.R.L. fino al 30.06.2026
Illuminazione votiva	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	ZANETTI S.r.l. – Impianti Elettrici
Spazzamento strade	Servizio gestito in economia,	GLI AIRONI COOP. SOCIALE A.R.L. periodo 2023/2026

	anche tramite appalto	
Sgombero neve	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	LC GENERAL SCAVI S.R.L. periodo 2024/2026
Pulizia immobili comunali	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	GLI AIRONI COOP. SOCIALE A.R.L. periodo 2023/2026
Assistenza Hardware e sistemistica	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	LOMAX DI LOREFICE MAURIZIO
Assistenza Software e sistemistica	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	HALLEY INFORMATICA S.R.L.
Assistenza Ascensori	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	KONE S.p.A.
Servizi Cimiteriali: Pulizia parti comuni	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	GLI AIRONI COOP. SOCIALE A.R.L. periodo 2023/2026
Servizi Cimiteriali - Tumulazioni	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	Ditta accreditata LA NUOVA RINASCENTE A.R.L.
Assistenza Scolastica Handicap	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	COOPERATIVA PROGETTO PERSONA S.C.S., scaduto il 30.06.2025, in attesa nuovo affidamento
Assistenza Scolastica – Servizi Pre e Post - Scuola	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	COOPERATIVA PROGETTO PERSONA S.C.S., periodo anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026
Scuola dell'Infanzia Comunale Paritaria	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	COOPERATIVA PROGETTO PERSONA S.C.S., scaduto il 30.06.2025, in attesa nuovo affidamento
Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	IMPRESA SANGALLI GIANCARLO & C. SRL

Servizi gestiti in forma associata

SERVIZIO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	GESTORE/APPALTATORE/ ENTE SOCIETA'
Suap	Convenzione	Comune di Cilavegna – Capo convenzione
Polizia locale	Convenzione	Comune di Cilavegna – Capo convenzione
Servizio Sociale	Convenzione	Comune di Cilavegna – Capo convenzione
Raccolta e Smaltimento Piazzola Ecologica	Convenzione	Impresa Sangalli Giancarlo & C. srl, utilizzo piazzola ecologica del Comune di Cilavegna

Servizi affidati a organismi partecipati

SERVIZIO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	GESTORE/APPALTATORE/ ENTE SOCIETA'
Refezione scolastica	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	Azienda Speciale PARONA – Ente strumentale del Comune di Parona - Società Partecipata al 100%

Servizi affidati ad altri soggetti

SERVIZIO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	GESTORE/APPALTATORE/ ENTE SOCIETA'
Servizio idrico	Disposto normativo	PAVIA ACQUE S.C.R.L. – Società Partecipata Indiretta
Servizio depurazione (rif. manutenzione impianti di depurazione)	Disposto normativo	PAVIA ACQUE S.C.R.L. – Società Partecipata Indiretta
Canone Unico Patrimoniale (ex ICP/DPA)	Concessione di servizio	TRE ESSE ITALIA S.R.L. (2025/2029)
Canone Unico Patrimoniale (ex Occupazione suolo pubblico)	Concessione di servizio	TRE ESSE ITALIA S.R.L. (2025/2029)

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 17.12.2024 – Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, D.Lgs. n. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017):

Denominazione	% Partecipazione	Funzioni attribuite e attività svolte
AZIENDA SPECIALE "PARONA" - ENTE STRUMENTALE DEL COMUNE DI PARONA	100,000	Residenza sanitaria per anziani
C.L.I.R. S.P.A. in fallimento sentenza n. 44/2022 in data 4 luglio 2022 Tribunale Ordinario di Pavia; le procedure risultano tuttora in corso.	0,680	Gestione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti
GAL RISORSA LOMELLINA SCARL	0,620	Promozione del territorio della Lomellina
GAL LOMELLINA IN LIQUIDAZIONE – NON MANTENIMENTO	1,500	Promozione e valorizzazione del territorio della Lomellina
AZIENDA SERVIZI MORTARA S.P.A.	0,009	Gestione servizio idrico per conto di Pavia Acque Scarl

A decorrere dal bilancio consolidato 2018 (il cui termine di approvazione era fissato, dal comma 8 dell'art. 151 del TUEL, al 30 settembre 2019), e fino a modifiche di legge, il Comune di PARONA ha adottato la facoltà di non redigere il bilancio consolidato, come previsto dall'articolo 233-bis, comma 3 del TUEL, come modificato dal comma 831 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 29.04.2021.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2024 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) € 3.490.280,12

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente:

Fondo cassa al 31/12/2023 (*anno precedente*) € 3.241.657,42
Fondo cassa al 31/12/2022 (*anno precedente -1*) € 2.920.336,01
Fondo cassa al 31/12/2021 (*anno precedente -2*) € 2.615.797,59

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente:

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2024	0	0,00
2023	0	0,00
2022	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli:

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2024	11.484,73	2.600.481,28	0,44
2023	19.816,76	2.465.875,75	0,80
2022	33.631,43	3.429.722,48	0,98

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2024	0,00
2023	0,00
2022	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui: a seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente NON ha rilevato alcun disavanzo di amministrazione.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2024 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
EQ – (Ex - Cat.D)	2	2	0
ISTRUTTORI (Ex - Cat.C)	5	5	0
OPERATORI ESPERTI (Ex - Cat.B3)	4	4	0
TOTALE	11	11	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2024: **11**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale al netto delle componenti escluse	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2024	11	441.988,49	20,47
2023	11	474.754,46	20,95
2022	11	457.872,10	24,24
2021	9	460.664,91	26,86
2020	9	449.996,48	25,26

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito e/o ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali e/o nazionali, pertanto non vi saranno effetti sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

I commi da 819 a 826 della Legge di bilancio 2019 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le provincie e i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Quindi, già in sede previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. n. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo" desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato al D.Lgs. n. 118/2011 (comma 821).

Nel 2024 l'Ente ha rispettato gli equilibri di bilancio.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

I mezzi finanziari di cui dispongono i Comuni sono le entrate tributarie, le entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione ed da altri Enti, nonché le entrate extratributarie (proventi dei servizi pubblici, dei beni dell'ente e proventi diversi).

I valori riportati nelle successive analisi sono considerati a legislazione vigente.

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	1.179.985,11	1.339.728,69	1.234.583,00	1.246.586,00	1.246.720,00	1.246.720,00	0,972
Contributi e trasferimenti correnti	507.423,12	394.694,33	391.066,60	378.873,00	337.937,00	337.937,00	- 3,118
Extratributarie	1.948.102,99	985.492,29	960.751,00	847.418,00	847.318,00	847.318,00	- 11,796
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.635.511,22	2.719.915,31	2.586.400,60	2.472.877,00	2.431.975,00	2.431.975,00	- 4,389
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	75.627,90	22.666,51	26.946,05	1.000,00	0,00	0,00	- 96,288
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.711.139,12	2.742.581,82	2.613.346,65	2.473.877,00	2.431.975,00	2.431.975,00	- 5,336
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	204.068,55	433.469,00	63.567,40	0,00	0,00	0,00	-100,000
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	609.451,88	300.184,80	756.642,03	24.313,23	0,00	0,00	- 96,786
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	813.520,43	733.653,80	820.209,43	24.313,23	0,00	0,00	- 97,035
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.514.797,00	1.514.797,00	1.514.797,00	1.514.797,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.514.797,00	1.514.797,00	1.514.797,00	1.514.797,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.524.659,55	3.476.235,62	4.948.353,08	4.012.987,23	3.946.772,00	3.946.772,00	- 18,902

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)	2026 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	1.059.158,15	1.419.962,20	1.525.509,04	1.567.772,89	2,770
Contributi e trasferimenti correnti	513.853,29	359.986,59	465.241,41	389.139,43	- 16,357
Extratributarie	1.792.617,45	1.243.043,96	1.109.388,91	937.307,86	- 15,511
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.365.628,89	3.022.992,75	3.100.139,36	2.894.220,18	- 6,642
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.365.628,89	3.022.992,75	3.100.139,36	2.894.220,18	- 6,642
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	119.143,45	550.849,96	446.572,42	396.080,42	- 11,306
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	119.143,45	550.849,96	446.572,42	396.080,42	- 11,306
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.514.797,00	1.514.797,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.514.797,00	1.514.797,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.484.772,34	3.573.842,71	5.061.508,78	4.805.097,60	- 5,065

ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE (Titolo 1)

La componente essenziale dell'analisi strategica è costituita dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi.

Il contesto di riferimento – mondiale europeo e nazionale - è caratterizzato da una crisi economica generata in primis dall'emergenza sanitaria ormai passata poi alimentata dai diversi conflitti in essere in Ucraina e Israele, il tutto unito ad un percorso di riforma federalista e da legislatori che modificano il quadro normativo, rendendo difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. La necessità di mantenere livelli adeguati nei servizi per rispondere ai bisogni della popolazione contrasta con la netta diminuzione delle risorse, ciò aumenta la necessità di effettuare scelte relative al taglio dei servizi o all'aumento della pressione fiscale.

Si presenta di seguito una visione d'insieme delle entrate correnti del Comune di Parona, distinguendo tra entrate tributarie e entrate tariffarie.

Negli ultimi anni le entrate tributarie locali hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche apportate dal legislatore.

Il clima di dubbia certezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche.

Nei prossimi anni, compatibilmente con nuove modifiche apportate dal legislatore, il Comune di Parona cercherà di contenere al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti mantenendo invariata o, se possibile, riducendo la pressione tributaria.

Il Comune, tenuto conto dei servizi da erogare ai cittadini, nell'ambito del potere impositivo locale per gli anni 2026-2028 intende:

- non ricorrere all'imposizione dell'addizionale comunale all'IRPEF e non istituire l'imposta di soggiorno;
- mantenere le aliquote IMU, ridefinite nel 2020 includendo anche la parte relativa alla TASI e confermate nel 2025, a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge 160 del 27.12.2019, comma 738: "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783";
- mantenere un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, approvando un sistema tariffario tale da perseguire questo scopo;
- tenuto conto delle diverse componenti del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, determinare il piano finanziario e le tariffe della TARI, nel rispetto del principio di integrale copertura dei costi del servizio rifiuti e delle prescrizioni di ARERA.

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente sia al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Le entrate di natura tributaria dell'ente sono costituite da:

- a) imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- b) tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Già da diversi anni l'Ente ha avviato un'intensa attività di contrasto all'evasione fiscale sia per l'imposta municipale propria (già ICI e IMU) sia per la tassa sui rifiuti (ex TARSU, TARES e ora TARI) e per le previsioni di tali entrate inserite in bilancio è stato costituito il Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esigibilità (FCDE), come previsto dalla normativa.

A parità di condizioni e legislazione l'intenzione dell'Amministrazione Comunale è quella di mantenere invariata la politica tributaria in corso.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2025	2026	2025	2026
Prima casa - cat. catastale A/1, A/8 e A/9	5,0000	5,0000	€ 420.000,00	€ 420.000,00
ALTRI FABBRICATI (esclusi quelli appartenenti al gruppo catastale "D")	8,6000	8,6000		
FABBRICATI APPARTENENTI AL GRUPPO CATASTALE "D" (esclusi "D-10")	10,0000	10,0000		
Terreni	7,6000	7,6000		
Aree fabbricabili	8,6000	8,6000		
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE DI CUI ALL'ARTICOLO 9, COMMA 3-BIS, DEL DECRETO-LEGGE 30 DICEMBRE 1993, N. 557, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 26 FEBBRAIO 1994, N. 133 "D/10"	1,0000	1,0000		
FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA, FINTANTO CHE PERMANGA TALE DESTINAZIONE E NON SIANO IN OGNI CASO LOCATI:	1,0000	1,0000		

Di seguito si elencano le principali tipologie di entrata ricomprese nel titolo 1:

- IMU, tale quota, nel rispetto del principio di integrità del bilancio, è contabilizzata al titolo 1 delle entrate correnti.
- ICI anni pregressi, per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
- IMU anni pregressi, per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
- TASI anni pregressi, per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
- TARSU anni pregressi, per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
- TARES anni pregressi, per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
- TARI (istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 - legge di stabilità 2014). La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti.
- TARI anni pregressi, per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.

- Fondo di Solidarietà Comunale - F.S.C..

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI (Titolo 2)

Le previsioni dei trasferimenti correnti da pubbliche amministrazione sono relativi a trasferimenti statali e regionali (ad esempio per assistenza sociale e scolastica per alunni diversamente abili).

I trasferimenti correnti da amministrazioni locali sono relativi a contributi per servizi ai minori a sostegno di interventi dei servizi sociali comunali.

In particolare, tra le entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti da parte dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici si segnalano:

- gettito Irpef 5 per mille.
- contributo compensativo Imu/Tasi fabbr. "D" – cd. "Imbullonati".
- contributo minor gettito IMU terreni agricoli.
- contributo minor gettito IMU.
- trasferimento statale - contributi a scuole paritarie.
- contributo regionale sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni (art. 12, d.lgs. 65/2017).
- trasferimento regionale per assistenza sociale e scolastica per alunni diversamente abili.
- trasferimento da Piani di Zona per minori in comunità.
- trasferimento da Pavia Acque, quale rimborso della quota dei mutui relativi al servizio idrico integrato. Dal 2018 la quota iscritta in bilancio non comprende l'IVA per applicazione del regime dello Split Payment.
- sponsorizzazioni da imprese.

PROVENTI EXTRATRIBUTARI (Titolo 3)

Il titolo 3 racchiude tutte le entrate proprie dell'ente relative all'erogazione di beni e servizi, tra cui:

- entrate per i diritti di segreteria e diversi per funzioni istituzionali;
- entrate per i servizi scolastici e per i servizi offerti nel settore dell'assistenza sociale, servizi necroscopico-cimiteriali;
- affitti per i vari immobili comunali;
- proventi per le sanzioni amministrative e C.d.S.;
- canone unico patrimoniale, canone fisso derivante da concessione di servizi;
- proventi diversi per recuperi, rimborsi, ecc.

A decorrere dall'anno 2022, tra i proventi extratributari si registrerà una entrata annua di € 21.452,63, quale risarcimento danni da soggetto privato in esecuzione della sentenza n. 460/2021 della Corte dei Conti – Sezione prima giurisdizionale Centrale d'Appello, sino alla concorrenza dell'importo dovuto pari ad € 191.370,00, oltre accessori.

L'entrata extra tributaria più significativa prevista nel bilancio di previsione del Comune di Parona è, senza dubbio, costituita dal contributo della Società A2A SpA/Linea Group Holding SpA.

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE (Titolo 4)

Le entrate in conto capitale, destinate al finanziamento delle spese d'investimento sono relative ai proventi per i permessi di costruire, standard aggiuntivi, a contributi pubblici, statali e regionali, e per alienazioni patrimoniali.

ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (Titolo 5)

Riguardano le entrate derivanti da alienazioni di partecipazioni in organismi (azioni, quote consortili ecc).

Non sono state accertate negli ultimi esercizi entrate appartenenti a questo titolo e non sono previste nemmeno per il prossimo triennio.

ACCENSIONE DI PRESTITI (Titolo 6)

Al momento alcuna nuova accensione di prestiti è prevista per il triennio 2026/2028.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2025 risulta essere pari ad € 185.532,71.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti inferiore all'1,00% (0,44%), contro un limite normativo pari al 10%.

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE (Titolo 7)

E' allocato sia in entrata sia in spesa a scopo precauzionale in riferimento all'anticipazione del costo del servizio di igiene urbana rispetto alle scadenze della TARI, nonché alle scadenze della risorsa principale IMU di giugno e dicembre.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Nulla da rilevare, obiettivo dell'Amministrazione è quello di mantenere agli attuali livelli l'esercizio delle funzioni fondamentali di:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale;
- attività in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Riferimento alla Delibera di Giunta Comunale n. 24 del 26.03.2025: Approvazione del Piano Integrato di attività ed organizzazione (PIAO)

Il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale (PTFP) si configura come un atto di programmazione che deve essere adottato dal competente organo deputato all'esercizio delle funzioni di indirizzo politico – amministrativo, ai sensi dell'art. 4 comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001. Il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n.75 ha introdotto modifiche al D.lgs. 30 marzo 2001, n.165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", sostituendo, tra l'altro, l'originario art. 6, ora denominato "Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale".

Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, viene quindi prevista l'adozione da parte delle Pubbliche Amministrazioni di un Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP), in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dai successivi decreti di natura non regolamentare.

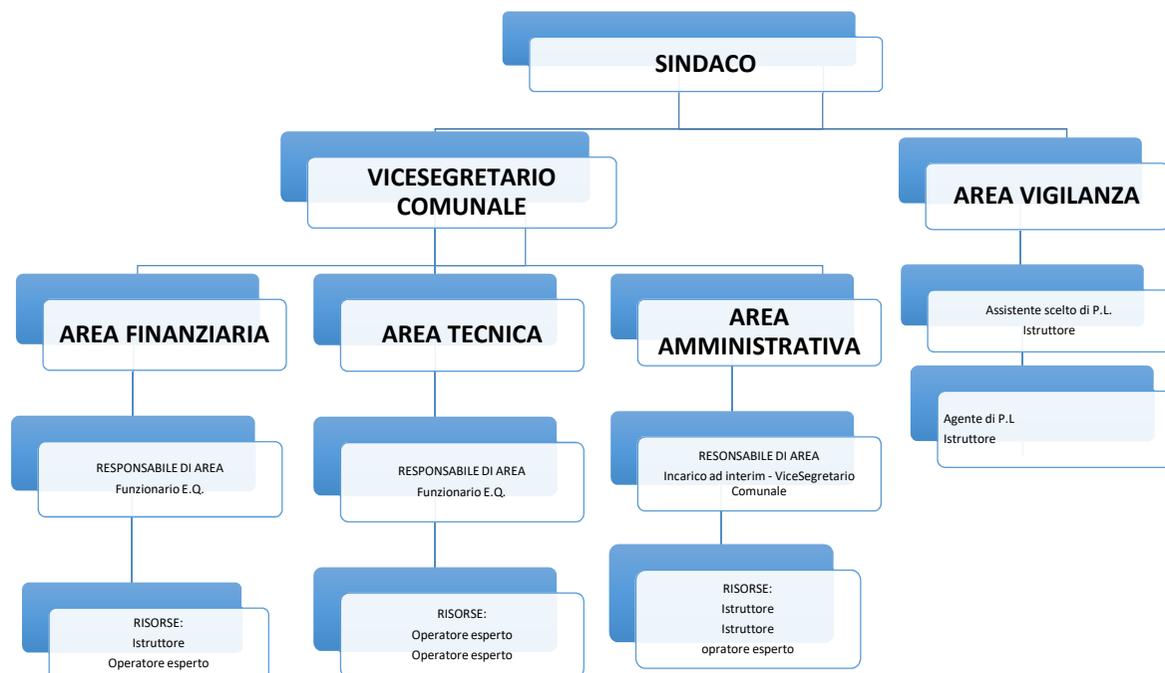
Si è superato il tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate e si è approdati al nuovo concetto di "dotazione di spesa potenziale massima" che si sostanzia in uno strumento flessibile finalizzato a rilevare l'effettivo fabbisogno di personale.

Con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 (GU n.173 del 27 luglio 2018) sono state definite le linee di indirizzo volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale. Il quadro normativo di riferimento in tema di parametri assunzionali e vincoli di finanza pubblica è stato ridefinito con l'approvazione di disposizioni che hanno dato attuazione a quanto previsto all'art. 33, comma 2, del d.l.30 aprile 2019 n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019 n. 58.

Tali disposizioni normative - DM 17/03/2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" (pubblicato sulla GU n.108 del 27-04-2020) e Circolare interministeriale del 13/05/2020 – hanno marcato un significativo ed incisivo cambiamento nella definizione delle capacità assuntive degli Enti. Infatti, vengono ora attribuite agli Enti una maggiore o minore capacità assuntiva non più in misura proporzionale alle cessazioni di personale dell'anno precedente (cd. turn over), bensì sulla base della sostenibilità finanziaria della spesa di personale e sulla capacità di riscossione delle entrate, attraverso la misura del valore percentuale derivante dal rapporto tra la spesa di personale dell'ultimo rendiconto e quello della media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti. Il decreto delinea capacità differenziate con conseguente classificazione degli enti in tre diverse fasce attraverso la misurazione del suddetto rapporto spesa di personale/entrate correnti rispetto a valori soglia. Lo sviluppo del calcolo di tali incrementi percentuali rispetto alla spesa di personale del rendiconto 2018 porta a definire, per ciascuno degli anni di riferimento, la spesa massima raggiungibile ed i margini di capacità assuntiva. Il sistema dinamico così profilato obbliga, però, ad aggiornare, in ciascun anno, il corretto posizionamento rispetto al valore soglia di riferimento, sulla base del valore del rapporto spese di personale/entrate correnti, onde verificare il permanere o meno di capacità assuntive dell'Ente.

Da questo punto di vista l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio precedente marca, quindi, ogni anno, con una dinamica di aggiornamento a scorrere, uno snodo procedurale amministrativo fondamentale nel (ri)calcolo dei margini assuntivi. I provvedimenti attuativi dell'art. 33 comma 2 del D.L. n. 34/2019, nella versione modificata dalla Legge di Bilancio 2020 (comma 853 della Legge n. 160/2019), stabiliscono che la spesa del personale, su cui calcolare il rapporto con le entrate correnti, non sia più solo quella consolidata (ex. Comma 557 della Legge 296/2006), ma ha affidato ad un decreto ministeriale l'individuazione della fascia nella quale collocare i Comuni in base al rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti. In sintesi, con il d. l. 34/2019, è stato definito il nuovo "valore soglia", da utilizzare quale parametro di riferimento della spesa del personale a tempo indeterminato, calcolato come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente



Così suddivisi:

Area degli Operatori esperti: n. 4 con profilo di operatori esperti;

Area degli Istruttori: n. 3 con profilo di Istruttore amministrativo e n. 2 con profilo di Agente di polizia locale;

Area dei Funzionari ed EQ: n. 2 con profilo di Funzionario ed EQ

ATTUALE CONSISTENZA DEL PERSONALE IN SERVIZIO

Alla data di redazione del presente documento, l'organico del Comune di PARONA (per effetto di cessazioni avvenute in corso d'anno) risulta così composto:

- PERSONALE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, così suddiviso:

Area degli Operatori esperti: n. 4 con profilo di operatori esperti;

Area degli Istruttori: n. 3 con profilo di Istruttore amministrativo e n. 2 con profilo di Agente di polizia locale;

Area dei Funzionari ed EQ: n. 2 con profilo di Funzionario ed EQ.

Verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato

In applicazione delle regole introdotte dall'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, convertito in Legge 58/2019 e s.m.i., e del Decreto Ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2021, 2022 e 2023 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2023 per la spesa di personale:

- il Comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 17,21%;
- con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'Ente, la percentuale prevista nel D.M. attuativo 17/03/2020 in Tabella 1 è pari al 28,60%;
- il Comune si colloca pertanto entro la soglia di virtuosità, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del D.M. attuativo 17/03/2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2025/2027, con riferimento all'annualità 2025, di Euro 327.900,08 con individuazione di una "soglia" teorica di spesa, ai sensi della Tabella 1 del decreto, di Euro 823.039,97;
- ricorre quindi l'applicazione dell'ulteriore parametro di incremento progressivo della spesa di personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2018, previsto in Tabella 2 del decreto attuativo, ex art. 5, comma 1, di Euro 608.934,32 (determinato sommando alla spesa di personale dell'anno 2018 di Euro 451.062,46 un incremento, pari al 35%, per Euro 157.871,86);
- il Comune dispone di resti assunzionali dei 5 anni antecedenti al 2020, ma tale importo (€ 19.447,20) non viene considerato in quanto non costituisce la migliore alternativa in relazione all'incremento anno della spesa in sede di applicazione della Tab. 2;
- l'incremento di spesa teorico per l'anno 2025 ammonta pertanto conclusivamente a Euro 157.871,86, portando a individuare la soglia di riferimento per la spesa di personale per l'anno 2025, secondo le percentuali della richiamata Tabella 2 di cui all'art. 5 del D.M. 17/03/2020, in un importo insuperabile di Euro 608.934,32;
- viene rispettato il contenimento della spesa di personale previsionale dell'anno 2025 entro la somma data dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato e degli spazi assunzionali concessi dal D.M. 17 marzo 2020, come su ricostruiti, nei seguenti valori:

$SPESA\ DI\ PERSONALE\ ANNO\ 2018\ Euro\ 451.062,46 + SPAZI\ ASSUNZIONALI\ TABELLA\ 2\ D.M.\ Euro\ 157.871,86 = LIMITE\ CAPACITA'\ ASSUNZIONALE\ Euro\ 608.934,32 \geq SPESA\ DI\ PERSONALE\ PREVISIONALE\ 2025\ Euro\ 467.332,36$ (compreso costi per lavoro flessibile)

- la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal D.M. 17 marzo 2020;
- la spesa risulta compatibile, alla luce dei dati previsionali disponibili, con il mantenimento del rispetto della "soglia", secondo il principio della sostenibilità finanziaria, **anche nel corso delle annualità successive.**

Verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale di cui all'art. 1 comma 557 della legge 296/2006

Come chiarito in diverse occasioni dalla magistratura contabile i limiti alla spesa di personale di cui all'art. 1, commi 557-quater e 562, della Legge n. 296/2006 non sono stati abrogati dalla nuova disciplina introdotta dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019.

La norma di contenimento richiamata prevede che, a decorrere dall'anno 2014, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno "assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione", cioè al triennio 2011-2013.

La spesa di personale per l'anno 2024, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di

personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 296/2006, anche tenuto conto della esclusione dal vincolo per la maggiore spesa di personale realizzata a valere sui maggiori spazi assunzionali concessi dal D.M. 17/03/2020 (ex art. 7, comma 1, del medesimo decreto attuativo) come segue: Valore media triennio 2011/2013: Euro 479.184,22.

Contenimento della spesa di personale per le forme flessibili di lavoro

L'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 ha fissato il limite per il ricorso al lavoro flessibile.

Come si evince dal Conto annuale relativo all'anno 2009 (tabella 14), il Comune di PARONA nel predetto anno ha sostenuto una spesa annua complessiva (al netto degli oneri riflessi e IRAP) per il lavoro flessibile pari a € 0,00 per assenza di lavoro flessibile.

Né tanto meno sembra registrarsi spese analoghe nel triennio 2007/2009.

Tuttavia la Corte dei Conti, sezione delle Autonomie con delibere nn. 1/2017/QMIG e 15/2018/QMIG, ha affermato i seguenti principi:

- sia in ipotesi di totale assenza di spesa a detto titolo nell'anno 2009 (e nel triennio 2007-2009) che di costo irrisorio, la possibilità, con motivato provvedimento, di individuare un nuovo parametro di riferimento, costituito dalla spesa strettamente necessaria per far fronte ad un servizio essenziale per l'ente;
- il suddetto criterio della rappresenta una concreta indicazione per gli enti in regola con l'obbligo di riduzione e contenimento delle spese di personale di cui alla legge 296/2006 i quali, vieppiù ove siano di modeste dimensioni e possano contare su esigue risorse umane a disposizione, risulterebbero oltremodo penalizzati dall'assenza di spesa storica, pur essendo particolarmente esposti a contingenze di natura straordinaria e non prevedibile;
- quindi, configurandosi come limite minimo, la creazione di una "nuova" base di spesa, valida per il futuro, non incide, né fa venir meno la tassatività e specificità delle ipotesi di esclusione della disciplina vincolistica in materia di spese del personale.

Verifica di situazioni di soprannumero o eccedenze di personale

L'articolo 33 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., ha introdotto l'obbligo, per tutte le pubbliche amministrazioni, di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere.

Relativamente alle posizioni di soprannumero o di eccedenza di personale, la circolare n. 4/2014 del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione ha elaborato le seguenti definizioni:

- «sopranumerarietà», ossia la "situazione per cui il personale in servizio (complessivamente inteso e senza alcuna individuazione nominativa) supera la dotazione organica in tutte le qualifiche, le categorie o le aree. L'amministrazione non presenta, perciò posti vacanti utili per una eventuale riconversione del personale o una diversa distribuzione dei posti";
- «eccedenza», ovvero la "situazione per cui il personale in servizio (inteso quantitativamente e senza individuazione nominativa) supera la dotazione organica in una o più qualifiche, categorie, aree o profili professionali di riferimento. Si differenzia dalla sopranumerarietà, in quanto la disponibilità di posti in altri profili della stessa area o categoria, ove ricorrano le condizioni, potrebbe consentire la riconversione del personale";
- «esuberato» per cui si procede con l'individuazione nominativa del personale soprannumerario eccedentario, con le procedure previste dalla normativa vigente.

Il Comune di PARONA, come si evince dall'attuale organico dell'Ente, non rileva situazioni di soprannumero o eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali dell'ente, così come prescritto dall'articolo 33 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

Anzi come emerge chiaramente nella sottosezione 3.3.1 (Consistenza del personale) l'attuale organico è oggettivamente in carenza, con difficoltà nel garantire la prestazione dei servizi minimi.

Verifica delle condizioni propedeutiche alle assunzioni

Secondo l'attuale quadro normativo, gli enti locali possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale quando:

- a) abbiano adottato il piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP), ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del d.lgs. 165/2001 e s.m.i.) ed inviato alla Ragioneria Generale dello Stato, mediante applicativo SICO, il predetto PTFP (articolo 6-ter, comma 5, del d.lgs. 165/2001 e s.m.i.);
- b) abbiano provveduto alla ricognizione delle eventuali eccedenze di personale (articolo 33, comma 2, del d.lgs.165/2001 e s.m.i.);
- c) abbiano adottato il piano triennale di azioni positive in tema di pari opportunità (articolo 48, comma 1, del d.lgs. 198/2006 e articolo 6, comma 6, del d.lgs. 165/2001 e s.m.i.);
- d) abbiano adottato il piano delle performance (articolo 10, comma 5, del d.lgs.150/2009 e s.m.i.);
- e) abbiano rispettato l'obbligo di contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 (articolo 1, comma 557-quater della legge n. 296/2006 e s.m.i.);
- f) abbiano inviato alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP), di cui all'articolo 13 della legge n. 196/2009, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione dei summenzionati documenti di bilancio, i relativi dati;
- g) abbiano provveduto alla certificazione dei crediti (articolo 27, comma 2, lett. c), del d.l. 66/2014, convertito nella legge 89/2014, di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del d.l. n. 185/2008);
- h) abbiano approvato, nei termini, il bilancio di previsione, il rendiconto della gestione, il bilancio consolidato (articolo 9, comma 1-quinques d.l. n. 113/2016 e s.m.i.);
- i) non risultino, in base ai parametri definenti lo stato di deficitarietà strutturale, enti deficitari dissestati.

Assunzione categorie protette ex legge 68/1999

Le Pubbliche Amministrazioni sono tenute al rispetto di precisi obblighi assunzionali in riferimento alle categorie protette di cui all'art. 1 della legge n. 68 del 12 marzo 1999 al fine di promuovere l'inserimento e l'integrazione delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso il collocamento mirato affidato agli uffici competenti individuati dalle regioni.

Tramite la direttiva n. 1 del 24 giugno 2019, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministro per la Pubblica Amministrazione sono intervenuti nuovamente sulle assunzioni delle categorie protette presso le PP.AA. allo scopo di fornire gli opportuni chiarimenti atti a rendere maggiormente efficaci gli strumenti approntati dalla legge 68/1999 nei confronti dei soggetti beneficiari del collocamento obbligatorio: il documento esamina le condizioni per l'attivazione delle tre modalità di assunzione normativamente previste (chiamata numerica/concorso con riserva di posti/convenzioni ex art. 11 della l. 68/1999) ed illustra, in particolare, la modalità di calcolo della quota d'obbligo (pari al 7% dei lavoratori occupati in PA che occupano più di 50 dipendenti; pari a n. 2 lavoratori in PA che occupano da 36 a 50 dipendenti; pari a n. 1 lavoratore in PA che occupano da 15 a 35 dipendenti).

Poiché il Comune di PARONA ha meno di 15 dipendenti non soggiace all'obbligo delle quote riservate ai lavoratori disabili (articolo 3, comma 1) e ai lavoratori appartenenti alle categorie protette (articolo 18, comma 2).

Le progressioni tra le Aree

L'articolo 13, comma 6, del CCNL del 16/11/2022, nel dare applicazione alle previsioni contenute nell'articolo 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del d.lgs. 165/2001, disciplina le progressioni verticali in deroga alla disciplina ordinaria, quest'ultima riproposta pedissequamente dall'articolo 15 del medesimo contratto.

In particolare, viene prevista la possibilità di effettuare, fino al 31 dicembre 2025, le progressioni tra le aree di coloro che hanno un titolo di studio immediatamente inferiore a quello richiesto per l'accesso dall'esterno, ma sono in possesso di un numero maggiore di anni di esperienza.

La disposizione (comma 8) ha previsto che le progressioni in questione sono finanziate dalle risorse determinate ai sensi dell'articolo 1, comma 612 della legge di

bilancio 2022 in misura non superiore allo 0,55% del monte salari dell'anno 2018, oltrech  dalle facolt  assunzionali. L'Aran (con parere CFL 209) ha affermato che se gli enti decidono di avvalersi di tale facolt  possono farlo derogando ai principi sull'accesso della riserva del 50% dei posti per le assunzioni dall'esterno.

Il monte salari relativo all'anno 2018   stato quantificato (sulla base del Conto annuale 2018) in   311.567,00. Da ci  ne discende che 0,55% corrisponderebbe a   1.713,62. L'art. 13 del CCNL del 16/11/2022 stabilisce che "Le progressioni di cui al comma 6, ivi comprese quelle di cui all'art. 93 e art.107 sono finanziate anche mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art.1, comma 612, della L. n. 234 del 30.12.2021 (Legge di Bilancio 2022), in misura non superiore allo 0.55% del m.s. dell'anno 2018, relativo al personale destinatario del presente CCNL".

L'Aran (con orientamento CFL209) ha precisato che: "Sulla base delle richiamate discipline, gli enti hanno dunque la possibilit  di stanziare risorse contrattuali aggiuntive per le procedure speciali di progressione verticale effettuate ai sensi dell'art 13, commi 6, 7 e 8 del CCNL 16 novembre 2022 e dell'art. 52, comma 1-bis penultimo periodo del d. lgs. n. 165/2001, in una misura massima dello 0,55% del m.s. 2018 ed in coerenza con i fabbisogni di personale.

Se decidono in tal senso, tutte le risorse stanziate sono destinate a progressioni verticali speciali della fase transitoria.   il caso di precisare che tali risorse possono essere previste in forza di una disposizione di contratto collettivo nazionale e, quindi, indipendentemente dalle condizioni che rendono possibile lo stanziamento di risorse destinate ad assunzioni, in base alle previsioni di legge che regolano le assunzioni nelle amministrazioni del comparto.

Ovviamente, gli enti continuano ad avere la possibilit  di stanziare, in coerenza con i propri fabbisogni, anche le ordinarie risorse assunzionali, sussistendone le condizioni (in particolare per quanto concerne il rispetto dei parametri di sostenibilit  finanziaria). In tal caso, essi operano, tuttavia, nell'ambito delle previsioni di legge che regolano le assunzioni di personale. Dovranno, pertanto, garantire in misura adeguata l'accesso dall'esterno di cui   pianificata la copertura (cio  nella misura minima del 50% dei posti da coprire, finanziati con ordinarie risorse assunzionali)".

Il piano delle assunzioni a tempo indeterminato

Come si rileva da quanto sopra esposto, il Comune di PARONA   un ente "virtuoso", ovvero si colloca al di sotto del valore soglia (17,21% rispetto al 28,60%) e, al momento ha gli spazi finanziari a disposizione che consentono di procedere ad assunzioni aggiuntive (n. 1) rispetto all'organico presente al 31/12/2018 (ovvero n. 11 unit , come si evince dalla tabella 1 del Conto annuale 2018).

In questa sede si vuole sottolineare come la disposizione normativa contenuta nel DL 34/2019 consente di incrementare gli organici rispetto alla consistenza presente nell'anno 2018 ("In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 1, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1").

Di seguito le cessazioni di personale a tempo indeterminato nel triennio 2024-2026

ANNO	Area di inquadramento	n. posti	Profilo di inquadramento	Rapporto di lavoro	Data di cessazione
2025					Non previste
2026					Non previste
2027					Non previste

Ciò premesso, si stabilisce di procedere alle seguenti assunzioni di personale a tempo indeterminato:

ANNO	Area di inquadramento	n. posti	Profilo di inquadramento	Costo annuo a regime (comprensivi di oneri riflessi e IRAP)	note
2025					Non previste
2026					Non previste
2027					Non previste

In armonia con i principi di efficienza, efficacia ed economicità, si stabilisce che, senza necessità di modificare il presente Piano, qualora nel corso dell'anno 2025 si verificassero cessazioni dal servizio del personale in essere non previste nel Piano in questione, si potrà procedere alla loro sostituzione con personale di pari profilo e Area funzionale, purché venga garantita l'invarianza della spesa complessiva. Resta inteso che per gli anni 2025/2027 si dovrà rivedere il presente Piano a seguito delle risultanze del Rendiconto di gestione relativo all'anno 2024.

Il piano delle assunzioni con forme flessibili di lavoro

ANNO	n. unità	Area di inquadramento	Profilo di inquadramento	Rapp. di lavoro	Durata	Modalità di reclutamento
2025	1	Istruttore	Istruttore Amministrativo	Max 12 ore sett	12 mesi	Scavalco di eccedenza (art.1, c. 557, Legge n. 311/2004)
	1	Istruttore	Istruttore Amministrativo	Max 12 ore sett	6 mesi	Scavalco di eccedenza (art.1, c. 557, Legge n. 311/2004)
2026	1	Istruttore	Istruttore Amministrativo	Max 12 ore sett	12 mesi	Scavalco di eccedenza (art.1, c. 557, Legge n. 311/2004)
	1	Istruttore	Istruttore Amministrativo	Max 12 ore sett	12 mesi	Scavalco di eccedenza (art.1, c. 557, Legge n. 311/2004)
2027	1	Istruttore	Istruttore Amministrativo	Max 12 ore sett	12 mesi	Scavalco di eccedenza (art.1, c. 557, Legge n. 311/2004)
	1	Istruttore	Istruttore Amministrativo	Max 12 ore sett	12 mesi	Scavalco di eccedenza (art.1, c. 557, Legge n. 311/2004)

Precisato che il ricorso allo scavalco di eccedenza previsto dall'articolo 1, comma 557, della legge n. 311/2004, così come modificato da ultimo dall'articolo 3, comma 6-bis, del D.L. n. 75/2023 ("I comuni con popolazione inferiore a 25.000 abitanti, i consorzi tra enti locali gerenti servizi a rilevanza non industriale, le comunità montane e le unioni di comuni possono servirsi dell'attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali, purché autorizzati dall'amministrazione di provenienza"), serve a garantire la corretta funzionalità del servizio tecnico e di polizia locale.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere attivate nel rispetto della normativa vigente, passando attraverso il mercato elettronico, le centrali di committenza, previa verifica della presenza di convenzioni CONSIP attive.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PARONA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	112.000,00	280.000,00	280.000,00	672.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	112.000,00	280.000,00	280.000,00	672.000,00

Il referente del programma
BARANI GRAZIELLA

- Note:**
- (1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità.

**SCHEDA H: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PARONA**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Vedi scheda allegata.

**SCHEDA I: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PARONA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	------------	-----------------------------	-------------------------------	--------------------------------	--

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PARONA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo	Secondo	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	380.654,33	0,00	480.982,00	861.636,33
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	440.000,00	150.000,00	740.000,00	1.330.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETOLEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	820.654,33	150.000,00	1.220.982,00	2.191.636,33

Il referente del programma
BARANI GRAZIELLA

Note:

- (1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità.

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PARONA
ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivi vo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	-------------------	---	--	--	---	-----------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	---	---	--	--	----------------------------------	---	--------------------------------	---	---------------------------------

Il referente del programma
BARANI GRAZIELLA

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1° gennaio 2003
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) liquidazione giudiziale, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (art 1, comma 2, lettera a), DM n. 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (art. 1, comma 2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (art 1, comma 2. lettera c). DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PARONA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice ISTAT			Localizzazione CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo di corrispettivo ex art. 202 comma 1, lett. a), del codice e allegato I.5 art. 3, c.4 del codice (Tabella C.1)	Concessioni in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui all'art. 27 del decreto-legge n. n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale

Il referente del programma
BARANI GRAZIELLA

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

- 1.no
- 2.parziale
- 3.totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi dell'art.3 comma 4 dell'Allegato I.5 al D.Lgs.36/2023

**SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PARONA**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Vedi scheda allegata.

**SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PARONA**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP (*)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (*)	IMPORTO ANNUALITÀ	IMPORTO INTERVENTO	FINALITÀ (Tabella E.1)	LIVELLO DI PRIORITÀ (*) (Tabella D.3)	CONFORMITÀ URBANISTICA	VERIFICA VINCOLI AMBIENTALI	LIVELLO DI PROGETTAZIONE (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		CODICE DI GARA (CIG) DELL'EVENTUALE ACCORDO QUADRO O CONVENZIONE (2)	INTERVENTO AGGIUNTO O VARIATO A SEGUITO DI MODIFICA PROGRAMMA (*) (Tabella D.5)
											codice ALISA	denominazione		
L83001230180202500001	C91823000600004	Realizzazione strada di collegamento tra Via IV Novembre e Via Gramsci	BARANI GRAZIELLA	440.000,00	440.000,00	MIS-MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO -ECONOMICA- "DOCUMENTO FINALE"				
L83001230180202500002	C93d21002840004	Riqualificazione degli ingressi al centro abitato – Via Toma	BARANI GRAZIELLA	380.654,33	380.654,33	MIS-MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO				

Il referente del programma
BARANI GRAZIELLA

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D.

- (1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art. 41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli art. 2 e 3 dell'All.1.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza.

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

**SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PARONA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITÀ	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON È RIPROPOSTO (1)
------------------------------------	------------	-------------------------------	---------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma
BARANI GRAZIELLA

Note:

(1) breve descrizione dei motivi

C – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Questa Amministrazione dà attuazione alle previsioni dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge 6/08/2008, n. 133 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare", pertanto la maggior parte degli immobili da alienare sono rappresentati da:

- porzioni di terreni/reliquati anche di importante dimensione di cui il Comune ne è venuto in possesso attraverso le procedure di esproprio per la realizzazione della circonvallazione esterna all'abitato.

Foglio	mappale	Catasto	indirizzo	note
11	1841	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1838	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1835	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1844	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1847	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1850	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
13	535	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	529	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	526	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	532	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
7	1033	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
4	851	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	849	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	846	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	848	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
13	583	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	589	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	592	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	553	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	394	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	505	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	523	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	565	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	568	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	571	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	574	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri

	577	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	580	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	638	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	563	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	538	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	541	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	544	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	550	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
Foglio	mappale	Catasto	Comune	Note
13	547	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
4	855	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
4	858	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
7	1038	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
11	1856	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1859	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1862	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1865	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1868	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	1871	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
13	556	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	586	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
	559	N.C.T.	Cilavegna	Reliquati espropri
4	852	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	861	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
7	1241	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1244	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1247	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1229	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1226	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1196	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1235	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1189	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1220	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1259	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1262	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1223	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1238	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1055	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1076	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri

	1041	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1277	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1280	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1283	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1193	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1232	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1069	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1217	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1049	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1052	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1268	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
Foglio	mappale	Catasto	Comune	Note
7	1046	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1058	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1060	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1253	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1271	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	1274	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
22	595	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	582	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	587	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	569	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	574	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	578	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	522	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	524	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	526	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	528	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	530	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	532	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	534	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	538	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	546	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
	552	N.C.T.	Mortara	Reliquati espropri
8	653	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	655	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	657	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	646	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
	650	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri

	644	N.C.T.	Parona	Reliquati espropri
8	518	N.C.T.	Parona	Terreno
	555	N.C.T.	Parona	Terreno

D – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

L'ultima delibera in essere è la n. 142 del 27.12.2017 della Giunta Comunale che ha previsto l'INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DEL "GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA" DEL COMUNE DI PARONA E DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ANNO 2017:

1) **Di individuare**,, quali componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Parona", i seguenti enti, organismi, aziende e società:

Tipologia	Denominazione
Organismi strumentali	-----
Enti strumentali controllati	AZIENDA SPECIALE PARONA – ENTE STRUMENTALE DEL COMUNE DI PARONA
Enti strumentali partecipati	C.I.P.A.L. - CONSORZIO INTERCOMUNALE PER UN PIANO DI SVILUPPO ALTA LOMELLINA
Società controllate	-----
Società partecipate	C.L.I.R. S.P.A.
	GAL LOMELLINA S.R.L.
	GAL RISORSA LOMELLINA S.C.A.R.L.
	PAVIA ACQUE S.C.A.R.L. (indiretta)

2) **Di individuare**, altresì, quali componenti del "Perimetro di consolidamento" del Comune di Parona per la predisposizione del bilancio consolidato 2017 da approvare entro il 30.09.2018, i seguenti enti, organismi, aziende e società:

Enti strumentali controllati	AZIENDA SPECIALE PARONA – ENTE STRUMENTALE DEL COMUNE DI PARONA
------------------------------	---

L'art. 1, comma 831 della Legge 30.12.2018, n. 145 – Legge di bilancio 2019 abolisce l'obbligo di redazione del bilancio consolidato a carico dei Comuni fino a 5000 abitanti.

E – Altri eventuali strumenti di programmazione

Tutta l'attività del Comune, sia apparato politico sia amministrativo, è volta allo sviluppo delle linee programmatiche di mandato, nel rispetto della normativa vigente.

Comune di Parona, 09 luglio 2025

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Pertile Dott.ssa Samantha

Il Rappresentante Legale
Bovo Massimo